COMUNE DI PIEVE ALBIGNOLA

Provincia di Pavia

RELAZIONE DI FINE MANDATO
ANNI 2014 – 2018

(*articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149*)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema e esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco, certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione	883	884	865	859	871

1.2 Organi politici

GIUNTA: Presidente: Zerbi Antonio
Assessori: Marini Claudio – Lodola Giuliano (fino al 06.12.2016)
Marini Claudio – Villani Susanna (ad oggi)

CONSIGLIO COMUNALE:
Presidente: Zerbi Antonio
Consiglieri: Belloni Nicolò – Lodola Giuliano (sino al 06.12.2016) Boncompagni Daniele – Villani Susanna – Marini Claudio – Bertoni Ernestina – Marchesi Fabio – Chiesa Massimo – Parisotto Laura – Morandotti Paolo.

1.2 Struttura organizzativa

Organigramma:
Direttore: non previsto
Segretario: Dott. Mariano Cingolani, in convenzione con altri enti (attualmente n. 1 giorno alla settimana).
Numero dirigenti: non previsti
Numero posizioni organizzative: non previste
Numero totale personale dipendente: n. 4 (posizione C5 n. 2 donne e 1 uomo, posizione B1 n. 1 uomo) più segretario comunale in convenzione.

1.3 Condizione giuridica dell'Ente:

L' Ente nel quinquennio non è mai stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 – quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3 – bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

La struttura dell'Ente è suddivisa per aree: l'area amministrativa, l'area finanziaria e l'area tecnica. La dotazione organica è composta da un responsabile per l'area amministrativa e per l'area finanziaria, da un agente di polizia locale e da un operatore addetto ai servizi di trasporto scolastico ed alla manutenzione del verde pubblico, ecc.
Complessivamente la dotazione organica è formata da n. 4 dipendenti oltre al Segretario Comunale in convenzione con altri 4 comuni. Per quanto riguarda il funzionamento dell'ufficio tecnico il Comune è

in convenzione, il tecnico è presente presso l'ufficio una volta alla settimana. Inoltre, il Comune è in convenzione anche per il servizio di Polizia Locale.

La struttura dei servizi amministrativi, finanziari, tecnici ed operativi ha svolto nel corso del mandato tutti gli adempimenti ed ha assicurato i servizi di propria competenza nel rispetto dei cittadini utenti, degli organi amministrativi locali e degli organi istituzionali dello Stato, della regione, della Provincia e degli organismi di controllo: Corte dei Conti e revisore dei Conti.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Nel quinquennio i parametri risultano negativi, pertanto, l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

PARTE II
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** durante il periodo considerato sono stati adottati i seguenti atti di approvazione e/o modifica statutaria e/o regolamentare:

- C.C. n. 6 del 30.04.2014 "Approvazione dei regolamenti di disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale).
- C.C. n. 7 del 30.04.2014 "Approvazione regolamento addizionale IRPEF comunale anno 2014 e relativa aliquota".
- C.C. n. 26 del 28.11.2014 "Esame ed approvazione per l'uso della palestra comunale".

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale, per ogni anno di riferimento.

2.1.1. IMU: indicare le 3 principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU).

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (Cat. A/1 – A/8 – A/9)	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	Esenzione di legge, L. n. 147/2013	Esenzione di legge, L. n. 147/2013	Esenzione di legge, L. n. 147/2013	Esenzione di legge, L. n. 147/2013	Esenzione di legge, L. n. 147/2013

NB: Abitazione principale esente dal pagamento IMU

2.1.2. Addizionale IRPEF: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Fascia esenzione	/	/	/	/	/
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2072	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro capite	112,30	96,98	94,28	97,77	91,08

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli artt. 147 e ss. Del TUOEL.

Il Comune di Pieve Albignola con delibera consiliare n. 2 del 26.01.2013 ha adottato il regolamento sui controlli interni.

Data la dimensione demografica dell'Ente il sistema dei controlli interni previsti sono i seguenti:

- controllo strategico (ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti);
- controllo di gestione (ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa);
- controllo di regolarità amministrativa e contabile (ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa);
- controllo sugli equilibri finanziari (ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari, della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa).

Il sistema di controllo interno è diretto a:

a. verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
b. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
c. garantire il costante controllo degli equilibri finanziari delle gestioni di competenza, dei residui e di cassa mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario e dei responsabili dei vari servizi.

Nella formazione di determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno di spesa il R.S.F. esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione di un visto attestante la copertura finanziaria.

Al segretario Comunale è affidato il compito di organizzare, svolgere e dirigere i controlli. Al medesimo funzionario è stato affidato il compito di sovraintendere le attività relative al controllo di gestione. Con cadenza temporale almeno mensile il segretario provvede ad effettuare controlli a campione sugli atti adottati da ogni soggetto con competenze gestionali. Il R.S.F. coordina il controllo sugli equilibri finanziari. Entrambi sono affiancati nella fase die controlli dal Revisore dei Conti.

3.1.1. Controllo di gestione:

- **Personale:**

La Giunta Municipale ha adottato con proprio atto n. 5 del 24.01.2012 la seguente deliberazione "Programma triennale del fabbisogno del personale (2012/2014). Approvazione".

- **Lavori pubblici:**

I lavori pubblici rappresentano un'area di notevole interesse ed impatto sulla vita della cittadinanza.

Nel quinquennio sono stati realizzati interventi diretti:

a) al miglioramento della rete viaria,

b) alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica.

PRINCIPALI OPERE REALIZZATE NEL QUINQUENNIO:

- rifacimento soletta di copertura della "Roggia Biraga" per € 22.000,00 (realizzata con la contrazione di un mutuo).
- forniture nuovi hardware e software per gli uffici comunali.
- fornitura telecamere per impianto di videosorveglianza.

- **Gestione del territorio:**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 29/08/2017 è stato dato avvio del procedimento per la redazione della variante al vigente PGT (Piano di Governo del Territorio) e relativa verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica.

Per la gestione delle pratiche edilizie degli interventi richiesti dai privati sono stati rilasciati/esaminati i seguenti titoli abilitativi/edilizi:

Titoli abilitativi/edilizi	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Permessi di costruire	1	0	0	0	0
Denuncia di inizio attività (DIA)	6	4	1	0	0
Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA)	27	9	10	13	15
edilizia libera – Comunicazione Inizio Attività (CIA)	2	4	2	7	5
Autorizzazioni allo scarico	0	0	0	0	0
Agibilità	3	1	2	1	0

I tempi di rilascio dei permessi di costruire nel corso del periodo suddetto sono stati di 60 giorni, per la DIA 30 giorni, per la SCIA e CIA immediati e per l'agibilità vale il silenzio/assenso.

- **Istruzione pubblica:**

Il primo passo all'istruzione è la scuola dell'infanzia e Pieve Albignola ha la fortuna di avere una valida scuola materna parrocchiale che è sicuramente un patrimonio di tutta la cittadinanza, offre un servizio essenziale alla comunità, pertanto il Comune l'ha sostenuta nel quinquennio con contributi.

Dopo aver ripristinato, nei precedenti mandati, un servizio essenziale come la Scuola Primaria, l'impegno dell'Amministrazione Comunale è stato quello di farla progredire ulteriormente sia a livello di formazione, sia a

livello di servizi, in stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo a cui fa capo il plesso scolastico, ma anche con la collaborazione della biblioteca comunale, della Pro-Loco, ecc. e di favorire l'inserimento nella scuola primaria di alcuni alunni provenienti dal Comuni limitrofi.

Si è mantenuto nel quinquennio il servizio di trasporto scolastico con tariffe invariate, mentre le tariffe per il servizio mensa hanno subito un minimo aumento a partire dall' a.s. 2014/2015, per poi stabilizzarsi negli anni successivi.

E 'stato inoltre garantito nell' a.s. 2014/2015 un servizio di pre-scuola, richiedendo un contributo forfettario alle famiglie che hanno richiesto tale servizio.

- **Ciclo dei rifiuti:**

Nel quinquennio l'Amministrazione Comunale ha incentivato l'utilizzo della piazzola ecologica da parte dei cittadini per il conferimento dei beni durevoli ormai obsoleti, anche mediante servizio di raccolta a domicilio c/o le utenze civili di materiali di consumo ingombranti e di beni durevoli di consumo ad uso domestico da parte di personale comunale, dietro pagamento di un contributo forfettario pari ad € 10,00, tutto ciò nell' ottica di incrementare la raccolta differenziata ed evitare l'abbandono dei rifiuti lungo le strade di campagna.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani è affidato al CLIR S.p.A. di cui il Comune è socio.

L'Amministrazione Comunale, nel quinquennio, ha continuato ad aderire ad un progetto proposto dal CLIR di raccolta differenziata tramite calotte. Con l'attuazione di questo servizio vi è stato un notevole aumento della percentuale di raccolta differenziata (carta, plastica, vetro, verde, umido e generico). L'aumento della percentuale di raccolta ha permesso al Comune di entrare nella classifica dei "Comuni ricicloni" ottenendo contributi dall'Amministrazione Provinciale.

Inoltre, negli ultimi anni è stata introdotta la raccolta degli oli esausti.

- **Sociale:**

Un' Amministrazione attenta deve andare incontro alle esigenze dei propri cittadini con iniziative ed interventi volti ad offrire la miglior qualità di vita, soprattutto per le fasce più deboli e con maggiori difficoltà.

L'Amministrazione Comunale nel quinquennio ha realizzato i seguenti progetti:

- servizi di telesoccorso e fornitura pasti a domicilio per persone anziane e sole in collaborazione con la "Croce d' Oro" di Sannazzaro de' B.;
- acquisto di voucher lavorativi per pagamento prestazioni effettuate presso il Comune, da utenti in difficoltà;
- organizzazione di soggiorni climatici invernali per anziani;
- ha sostenuto e motivato le famiglie con persone diversamente abili e con minori in difficoltà a carico, nel loro percorso di assistenza, educazione, formazione ed inserimento sociale anche con contributi;
- ha intrapreso accordi con amministrazioni limitrofe per offrire alle famiglie la possibilità di accedere alle strutture e ai servizi socio assistenziali esistenti (case di riposo, asili nido, centri diurni, ambulatori, CARITAS);
- ha acquistato generi alimentari di prima necessità, da consegnare a famiglie indigenti;

- ha sostenuto la parrocchia nella gestione e realizzazione dei Grest rivolti ai bambini durante le vacanze estive;
- ha pagato le rette mensili concernenti il soggiorno di una minore presso una comunità;
- ha pagato le rette mensili per l'inserimento di una minore presso la scuola materna;
- ha ottemperato all'assistenza scolastica, garantendo alcune ore di presenza di un'insegnate di sostegno, per un alunno frequentante la scuola primaria;
- ha aderito ad un progetto di dopo-scuola per una studentessa frequentante la scuola superiore.

IL Comune di Pieve Albignola fa parte del Piano di Zona distretto di Garlasco, comune capofila Sannazzaro de' Burgondi, al quale viene affidato anche il Servizio Sociale Professionale. A far data dal 1° gennaio 2019 il P.d.Z. è stato unificato nel distretto di Garlasco.

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d' Intesa tra i soggetti aderenti al "Tavolo Lavoro 1° Maggio" promosso dall'ufficio per i problemi sociali e il lavoro della Diocesi di Vigevano e i Comuni di Dorno, Gropello Cairoli, Pieve Albignola, Scaldasole, Villanova d' Ardenghi, Zerbolò e Carbonara al Ticino, che prevede l'attivazione presso i Comuni aderenti di uno "Sportello Lavoro" rivolto ai cittadini in attesa di prima occupazione e/o ai disoccupati.

- **Turismo:**

Nel corso del mandato l'amministrazione Comunale ha sempre agevolato e collaborato con l'associazione Pro-Loco, con la biblioteca comunale al fine di valorizzare la ricchezza culturale delle nostre zone, diffondendo le culture e le tradizioni locali.

3.1.1.1. Controllo strategico: non previsto

3.1.2. Valutazione delle performance:

Con delibera n. 4 del 24.01.2012 l'amministrazione comunale ha approvato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Il sistema di valutazione dei soggetti con funzioni di direzione e dei dipendenti è proposto dall'organismo di valutazione e adottato dalla giunta. Il Sindaco nomina con proprio decreto l'organismo di valutazione composto dal Segretario e da due esperti esterni o solo da tre esperti esterni, con competenze in materia di valutazione del personale eventualmente anche associandosi con altri enti.

La misura e la valutazione delle performance sono volte a miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'amministrazione e alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli.

L'Ente misura e valuta la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, ai servizi e ai centri di competenza in cui si articola e ai singoli dipendenti.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30.04.2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, c. 612 L. 190/2014).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.09.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni, ex art. 24 D. Lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16.06.2017 n. 100 – ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare – determinazione per alienazioni.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28.11.2018 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

NB: i dati finanziari anno 2018 sono dati provvisori in quanto alla data odierna non si è ancora approvato il Rendiconto 2018.

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	623.328,98	610.371,32	632.464,32	565.573,69	563.280,96	-9,63
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	5.889,15	3.484,18	663,12	3.654,56	11.233,02	90,74
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTIDA ACCENSIONIDI PRESTITI	112.504,10	88.604,04	22.000,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	741.722,23	702.459,54	655.127,44	569.228,25	574.513,98	-22,54

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	535.958,69	527.200,94	581.353,35	563.057,04	560.030,07	4,49
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	5.889,15	2.964,18	20.924,88	3.754,56	6.704,56	13,85
TITOLO 3 RIMBORSO DIPRESTITI	149.470,55	127.856,86	21.225,02	17.148,71	17.845,73	-88,06
TOTALE	691.318,39	658.021,98	623.503,25	583.960,31	584.580,36	-15,44

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	50.546,35	65.638,52	84.519,82	82.653,56	86.216,56	70,57
TITOLO 4 SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	50.546,35	65.638,52	84.519,82	82.653,56	86.216,56	70,57

1.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DIPARTE CORRENTE					
	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	**623.328,98**	**610.371,32**	**632.464,32**	**565.573,69**	**563.280,96**
Spese titolo I	535.958,69	527.200,94	581.353,35	563.057,04	560.030,07
Rimborso prestiti parte del titolo III	36.966,45	39.252,82	21.225,02	17.148,71	17.845,73
SALDO DIPARTE CORRENTE	**50.403,84**	**43.917,56**	**29.885,95**	**-14.632,06**	**-14.594,84**
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
Entrate titolo IV	5.889,15	3.484,18	663,12	3.654,56	11.233,02
Entrate titolo V **	112.504,10	88.604,04	22.000,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV + V)	**118.393,25**	**92.088,22**	**22.663,12**	**3.654,56**	**11.233,02**
Spese titolo II	5.889,15	2.964,18	20.924,88	3.754,56	6.704,56
Differenza di parte capitale	112.504,10	89.124,04	1.738,24	-100,00	4.528,46
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	**112.504,10**	**89.124,04**	**1.738,24**	**0,00**	**4.528,46**

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

1.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Anno 2014

Riscossioni	+696.283.02
Pagamenti	-629.436,18
Differenza	+66.846.84
Residuiattivi	+95.985.56
Residuipassivi	-112.428,56
Differenza	-16.443,00
Avanzo	+ 50.403,84

Anno 2015

Riscossioni	+726.225,69
Pagamenti	-643.116,64
Differenza	+83.109,05
Residui attivi	+41.872,37
Residui passivi	-80.543,86
Differenza	-38.671,49
Avanzo	+44.437,56

Anno 2016

Riscossioni	+667.756,50
Pagamenti	-619.945,96
Differenza	+47.810,54
Residui attivi	+71.890,76
Residui passivi	-88.077,11
Differenza	-16.186,35
Avanzo	+31.624,19

Anno 2017

Riscossioni	+522.489,77
Pagamenti	-600.709,47
Differenza	-78.219,70
Residui attivi	+129.392,04
Residui passivi	-65.904,40
Differenza	+63.487,64
Disavanzo	-14.732,06

Anno 2018 – dati non disponibili, rendiconto non ancora approvato.

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		1.399,00			
Per spese in conto capitale	8.144,42	9.047,54			
Per fondo ammortamento		2.482,56			
Non vincolato	48.157,44	62.553,70			
Totale	**56.301,86**	**75.482,80**			
F.C.D.E.			4.764,94	7.195,07	
Altri accantonamenti			3.025,44	3.896,97	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			2.110,53	3.287,57	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			1.738,24	1.738,24	
Parte destinata agli investimenti			9.795,46	9.795,46	
Avanzo libero			85.647,92	65.679,75	
Totale			**107.082,53**	**91.593,06**	

1.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	124.177,86	162.687,29	169.973,42	59.781,17	
Totale residui attivi finali	124.319,34	47.952,82	78.203,22	145.935,52	
Totale residui passivi finali	192.195,34	135.157,31	141.094,11	114.123,63	
Risultato di amministrazione	56.301,86	75.482,80	107.082,53	91.593,06	
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	NO	NO	NO

1.4. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento				23.750,00	25.000,00
Spese di investimento				100,00	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale				23.850,00	25.000,00

2. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	3.295,27	756,47	8.038,22	79.242,22	91.332,18
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.501,92	758,80	2.177,08	30.149,82	34.587,62
Totale	**4.797,19**	**1.515,27**	**10.215,30**	**129.392,04**	**145.919,80**
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONIE TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	15,72	0,00	15,72
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTIDA ACCENSIONIDI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**15,72**	**0,00**	**15,72**
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTODI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**4.797,19**	**1.515,27**	**10.231,02**	**129.392,04**	**145.935,52**

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	12.105,00	18.945,00	17.169,23	65.840,96	114.060,19
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	63,44	63,44
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	12.105,00	18.945,00	17.169,23	65.904,40	114.123,63

2.1. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,54 %	7,10	12,22	24,87	%

3. Patto di Stabilità interno

2014	2015	2016	2017	2018
NS	NS	S	S	S

4. indebitamento:

4.1. Evoluzione indebitamente dell'ente:

Nel prospetto che segue è indicata l'evoluzione del residuo debito al 31.12.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	224.699,54	187.733,09	148.480,27	149.255,25	132.106,54
Popolazione residente	883	884	865	859	871
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	254,47	212,37	171,65	173,75	151,67

4.2. Rispetto del limite di indebitamente.
Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL.

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,02%	0,01%	0,01%	0,01%	0,01 %

5. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al 1° anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	315,32	Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali	1.812.427,44		1.135.803,54
Immobilizzazioni finanziarie	5.862,60		
rimanenze	/		
crediti	125.866,34		
Attività finanziarie non immobilizzate	/	Conferimenti	672.416,54
Disponibilità liquide	124.177,86	debiti	260.429,48
Ratei e risconti attivi	/	Ratei e risconti passivi	/
totale	2.068.649,56	totale	2.068.649,56

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	/	Patrimonio netto	1.139.236,66
Immobilizzazioni materiali	1.721.809,49		
Immobilizzazioni finanziarie	7.188,84		
rimanenze	/		
crediti	78.203,22		
Attività finanziarie non immobilizzate	/	Conferimenti	676.043,84
Disponibilità liquide	169.973,42	debiti	161.894,47
Ratei e risconti attivi	/	Ratei e risconti passivi	/
totale	1.977.174,97	totale	1.977.174,97

5.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Nel quinquennio in esame, l'ente non ha mai avuto e quindi mai riconosciuto debiti fuori bilancio.

Nel quinquennio in considerazione non vi sono stati procedimenti di esecuzione forzata.

6.Spesa per il personale.

6.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) [1]	180.991,00	173.578,00	173.578,00	173.578,00	
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. l, c. 557 e 562 della L. 296/2006	158.109,83	158.826,62	167.406,48	159.572,47	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	0,25%	0,26%	0,26%	0,28%	

6.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	
Spesa personale / Abitanti	179,06	179,67	193,53	185,77	

6.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	220,75	221,00	216,25	214,75	217,75

6.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel quinquennio non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

6.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Negativo

6.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI X NO ☐

Secondo i dati forniti si ritiene di rispondere affermativamente.

6.7. Fondo risorse decentrate.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate					

6.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007.

PARTE IV
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Facendo seguito ad un controllo da parte della Corte dei Conti, riguardante la gestione finanziaria ai sensi dell'art. 1, c. 166 e 167, L. 23/12/2005, n. 266, sui questionari redatti dall' organo di revisione e più precisamente sul Rendiconto 2014, sul Bilancio di Previsione 2015 e sul Rendiconto 2015, si rende noto di aver ricevuto dalla stessa una comunicazione di archiviazione con rilievi.
La Corte dei Conti riferisce sinteticamente quanto segue: "... sono state riscontrate alcune irregolarità gestionali, che sebbene non ritenute di gravità tale da richiedere una specifica pronuncia della sezione regionale di controllo, meritano essere segnalate all'ente perché adotti misure atte a risanarle quali in reiterato ricorso ad anticipazioni di tesoreria al fine del mantenimento dell'equilibrio di cassa e la determinazione delle somme maturate a titolo di interesse passivo.... In particolare si invita a prestare attenzione alla determinazione del F.C.D.E. che in sede di esame dell'esercizio 2015, sia in sede di riaccertamento straordinario dei residui, che in sede di bilancio di previsione e di rendiconto, non appare essere congruo....".

- Attività giurisdizionale:

L' Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L' Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dei revisori dei conti.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Durante il quinquennio la spesa corrente del Comune di Pieve Albignola è stata "congelata", cioè la maggior parte della stessa è assorbita da spese di personale, utenze varie, spese per ammortamento mutui e spese per acquisto di beni e servizi per la gestione dei servizi comunali obbligatori.
Negli ultimi anni si è cercato di diminuire la spesa, nell'ottica della "spending review", razionalizzando ed ottimizzando i servizi comunali in generale ed in particolare riducendo le spese telefoniche del plesso scolastico, le ore di pulizia del palazzo comunale, le spese per manifestazioni e sagre ed annullando le spese di rappresentanza.

PARTE V

1. Organismi controllati:

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13.08.2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012.

L'Ente non controlla alcun organismo.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl112 del 2008?

SI ☐ NO ☐

Non ci sono organismi controllati.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

SI ☐ NO ☐

Non ci sono organismi controllati.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art.2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: - Negativo

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20__ *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimali e sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende- speciali ed i consorzi-azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* ***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.***

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia di azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			8.482.449,00	0,99	1.656.937,00	22.610,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimali e sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (l) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende- speciali ed i consorzi-azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia di azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			8.882.135,00	0,99	823.250,00	353.846,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(8) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimali e sia inferiore a cinque.

(9) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (l) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(10) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(11) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(12) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende- speciali ed i consorzi-azienda.

(13) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(14) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, commi 27, 28 e 29,legge 24 dicembre 2007, n.244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
	NEGATIVO		

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pieve Albignola che verrà trasmessa ala Corte dei Conti entro tre giorni dal rilascio della Certificazione da parte del Revisore dei Conti.

Lì 23.03.2019

Il SINDACO

Antonio Zerbi